

## **IL PIACERE DELLA LETTURA**

THE HUNGER GAMES





Suzanne Collins - Scrittrice statunitense, 1962

Gli Hunger Games sono in pieno svolgimento e, a Capitol City, gli spettatori iniziano a capire che Katniss è un osso duro da battere. Alleatasi con altri tributi, la ragazza prova a mettere in difficoltà i favoriti alla vittoria distruggendo le loro riserve di cibo. Le sue capacità di cacciatrice la aiutano nell'elaborare, di volta in volta, strategie utili per la sopravvivenza.

## IDEA CHIAVE

## La guerra non ammette sentimenti umani.



✓ Durante gli Hunger Games, Katniss, alleatasi con Rue e un ragazzo del Distretto 3, fa esplodere le riserve di cibo e di armi dei favoriti alla vittoria.

## PUNTI CHIAVE

✓ L'esplosione ferisce la ragazza che, però, non può mostrarsi debole né in difficoltà perché altrimenti perderebbe il favore e l'aiuto del pubblico.

MILLE NUOVE PAROLE

faretra: contenitore per le frecce.

acre: aspro, acido.

La botta contro il terreno compatto<sup>1</sup> della pianura mi toglie il respiro. Lo zaino aiuta ben poco ad attutire il colpo. Fortunatamente la faretra mi si è incastrata nel gomito, salvando se stessa e la mia spalla, e l'arco è bloccato nella mia stretta.

Il suolo trema ancora. Ci sono altre esplosioni. Non riesco a sentirle.

In questo momento non sento nulla. Ma le mele devono aver fatto esplodere diverse mine, producendo schegge che ne hanno attivate altre.

Riesco a ripararmi il viso con le braccia mentre frammenti di materiale, alcuni in fiamme, mi piovono intorno.

Un fumo acre riempie l'aria, e questo non è proprio la cura migliore per una che sta tentando di ritrovare la capacità di respirare.

<sup>1.</sup> La botta contro il terreno compatto: il brano entra subito nel vivo del racconto, narrando che Katniss ha distrutto, usando frecce e mele, le riserve di cibo e le armi degli avversari, che erano circondate da mine esplosive; l'esplosione delle mine ha scaraventato la ragazza lontano, al suolo, ferendola.

Dopo un minuto circa il terreno smette di vibrare.

Rotolo su un fianco e mi concedo un momento di soddisfazione alla vista delle macerie fumanti di quella che poco prima era la piramide<sup>2</sup>.

È improbabile che i Favoriti<sup>3</sup> recuperino qualcosa da lì.

Farei meglio ad andarmene, penso. Si precipiteranno qui. Ma una volta in piedi, mi rendo conto che la fuga non è così semplice. Ho le vertigini. Non del tipo che ti fa barcollare, ma di quello che ti fa ondeggiare il terreno sotto i piedi. Muovo qualche passo e, senza sapere come, mi ritrovo carponi. Resto lì alcuni minuti aspettando che quella sensazione scompaia, ma non succede niente.

Inizia a prendermi il panico. Non posso stare qui. Devo assolutamente fuggire. Ma non sento niente e non riesco a camminare. Porto una mano all'orecchio sinistro, quello che era rivolto dalla parte dell'esplosione, e me lo ritrovo insanguinato.

Sono diventata sorda per lo scoppio? L'idea mi terrorizza. Come cacciatrice, le mie orecchie sono importanti quanto i miei occhi, forse anche di più, a volte. Ma non posso lasciar trasparire il mio terrore<sup>4</sup>. Sono sicura che in questo momento sono in diretta su tutti gli schermi di Panem.

Niente tracce di sangue, mi dico. Mi tiro il cappuccio sulla testa e lego la cordicella sotto il mento con dita che non collaborano. Questo dovrebbe servire ad assorbire il sangue.

Non riesco a camminare, ma riesco almeno a strisciare? Provo a muovermi. Sì, se vado molto piano riesco a strisciare. La mia unica speranza è riuscire a tornare da Rue<sup>5</sup> e a nascondermi nel fogliame. Non posso farmi sorprendere qui, a quattro zampe, allo scoperto. Non solo dovrei affrontare la morte, ma sarebbe una morte lunga e dolorosa, per mano di Cato<sup>6</sup>.

Il pensiero di Prim, costretta a guardare<sup>7</sup>, mi spinge ad avanzare ostinatamente, centimetro dopo centimetro, verso il nascondiglio.

Un altro scoppio mi manda faccia a terra. Una mina isolata fatta esplodere da una cassa crollata.

<sup>2.</sup> la piramide: luogo in cui, prima dello scoppio, erano accumulate le provviste di cibo dei tributi. Di questa preziosa riserva si erano impossessati alcuni di loro: la usavano come fonte di cibo e come trappola per attirare gli altri verso una morte atroce.

<sup>3.</sup> Favoriti: i tributi dei primi Distretti, più forti e più addestrati, perciò favoriti per la vittoria.

**<sup>4.</sup> Ma non posso lasciare trasparire il mio terrore**: i giochi sono trasmessi in diretta in tutto lo Stato di Panem e ogni tributo deve cercare di ottenere il favore del pubblico – che può inviare doni e aiuti – per sperare nella vittoria.

<sup>5.</sup> Rue: giovane tributo alleata di Katniss.

<sup>6.</sup> Cato: tributo del Distretto 1, capo dei Favoriti.

<sup>7.</sup> costretta a guardare: la visione degli Hunger Games era imposta a tutti gli abitanti di Panem. Mentre nei primi Distretti era fonte di spettacolo elettrizzante, nei Distretti più isolati era un supplizio, durante il quale si assisteva alla morte dei propri cari.



eufemismo:

espressione con cui si descrive in modo sfumato o attenuato un gesto, un comportamento o un evento drammatico.

8. Il ragazzo del Distretto 3: tributo che ha aiutato Katniss a fare esplodere le riserve dei Favoriti, tradendoli. Succede altre due volte. Mi ricorda gli ultimi chicchi che scoppiano quando a casa io e Prim cuociamo il granoturco sul fuoco per fare i popcorn.

Dire che ce la faccio appena in tempo è un eufemismo. Mi sono appena trascinata nel groviglio di cespugli ai piedi degli alberi, quando Cato arriva correndo a rotta di collo, subito seguito dai suoi compagni. La sua collera è così smisurata che mi sembrerebbe comica (allora è vero che la gente si strappa i capelli e batte i pugni per terra) se non sapessi che è indirizzata a me e a quello che ho fatto. Se poi ci aggiungiamo la mia vicinanza e l'incapacità di correre o di difendermi, tutto l'insieme mi terrorizza. Sono contenta che il mio nascondiglio mi protegga in parte dalle telecamere, perché mi sto mordendo le unghie a più non posso. Rosicchiando via gli ultimi pezzi di smalto, tento di impedire ai denti di battere.

Il ragazzo del Distretto 38 getta sassi sui detriti e deve aver detto ai Favoriti che tutte le mine sono esplose, perché quelli si stanno avvicinando alle macerie.



Dopo il primo scoppio d'ira Cato sfoga la sua rabbia sui resti fumanti tirando calci a vari contenitori. Gli altri tributi frugano in quella baraonda, in cerca di qualcosa da recuperare, ma non c'è nulla. Il ragazzo del Distretto 3 ha fatto bene il suo lavoro. Quest'idea dev'essere venuta anche a Cato, perché si gira verso di lui e gli grida qualcosa.

Il ragazzo del Distretto 3 ha appena il tempo di voltarsi per scappare quando Cato lo afferra da dietro con una presa alla testa. Vedo guizzare i muscoli delle sue braccia mentre tira bruscamente di lato la testa del ragazzo. Succede così in fretta: il ragazzo del Distretto 3 muore.

Gli altri due Favoriti stanno cercando di calmare Cato. Capisco che lui vuole ritornare nel bosco, ma loro continuano a indicare il cielo, e questo mi sconcerta, finché non realizzo. Ma certo. Pensano che chi ha provocato le esplosioni sia morto. Non sanno delle frecce e delle mele. Presumono che il tributo che ha fatto saltare in aria le loro provviste sia rimasto ucciso nell'azione. E se c'è stato un colpo di cannone<sup>9</sup>, è probabile che non si sia sentito per via delle esplosioni successive. E che i resti sfracellati del ladro siano stati rimossi dall'hovercraft<sup>10</sup>. Si ritirano dall'altra parte del lago, per consentire agli Strateghi<sup>11</sup> di recuperare il corpo del ragazzo del Distretto 3. E aspettano.

Compare un hovercraft che preleva il ragazzo morto.

Il sole tramonta dietro l'orizzonte. Cala la notte. Su nel cielo vedo il sigillo e immagino che sia iniziato l'inno<sup>12</sup>.

- 9. E se c'è stato un colpo di cannone: alla morte di ogni tributo, viene sparato un colpo a salve di cannone, per comunicare a tutti i partecipanti che uno di loro è morto.
- rimossi dall'hovercraft: le spoglie dei ragazzi morti vengono prelevate da un veivolo e allontanate dal luogo degli scontri.
- 11. Strateghi: direttori del reality show, coloro che progettano il programma e inseriscono ostacoli alla salvezza dei ragazzi.
- 12. Su nel cielo vedo il sigillo e immagino che sia iniziato l'inno: a ogni tramonto, per ricapitolare quanto successo durante la giornata, dopo l'inno di Panem vengono proiettate le immagini dei ragazzi morti durante quella giornata.

MILLE NUOVE PAROLE

dinamitardo: persona che aziona esplosivi.

Un istante di oscurità.

Mostrano il ragazzo del Distretto 3. E anche il ragazzo del Distretto 10, che dev'essere morto stamattina. Poi riappare il sigillo. E così adesso lo sanno. Il dinamitardo è sopravvissuto.

Alla luce del sigillo vedo Cato e la ragazza del Distretto 2 mettersi gli occhiali per la visione notturna. Il ragazzo del Distretto 1 dà fuoco a un ramo per usarlo come torcia, illuminando la feroce determinazione stampata sui loro volti. A grandi passi i Favoriti tornano nel bosco per aprire la battuta di caccia. Le vertigini si sono attenuate e, sebbene l'orecchio sinistro sia ancora sordo, sento un ronzio in quello destro, il che mi pare un buon segno. Comunque è inutile che lasci il mio nascondiglio. Per quanto è possibile, qui sono al sicuro, sulla scena del crimine.

Probabilmente pensano che il dinamitardo abbia un vantaggio di due o tre ore su di loro. A ogni modo, passa molto tempo prima che mi arrischi a muovermi.

La prima cosa che faccio è mettermi gli occhiali: mi tranquillizza un po' avere almeno uno dei miei sensi da cacciatore che funziona. Bevo qualche sorso d'acqua e lavo via il sangue dall'orecchio.

Temo che l'odore della carne attiri predatori indesiderati<sup>13</sup> (il sangue fresco basta e avanza), perciò faccio un buon pasto con le erbe, le radici e le bacche che io e Rue abbiamo raccolto oggi.

Dov'è la mia piccola alleata? È riuscita a tornare al punto di ritrovo? È preoccupata per me?

Almeno il cielo ha mostrato che siamo ancora vive tutt'e due. Conto con le dita i tributi sopravvissuti. Il ragazzo dell'1, entrambi quelli del 2, Faccia di Volpe, entrambi quelli dell'11 e del 12. Solo otto.

Le scommesse<sup>14</sup> staranno diventando davvero accanite a Capitol City. Staranno facendo servizi speciali su ciascuno di noi<sup>15</sup>. Probabilmente stanno intervistando i nostri amici e le nostre famiglie. È tanto che un tributo del Distretto 12 non riesce ad arrivare fra i primi otto. E adesso siamo in due<sup>16</sup>.

(Adattato da Suzanne Collins, Hunger Games, Mondadori, Milano, 2013)

**<sup>13.</sup> predatori indesiderati**: gli Hunger Games si svolgono sotto una cupola molto vasta, sorvegliata da telecamere, in cui viene riprodotto un ambiente ostile, reso pericoloso anche dalla presenza di belve feroci.

**<sup>14.</sup> scommesse**: attorno al reality, nei Distretti più vicini alla Capitale si scatena l'attenzione disumana degli spettatori che addirittura scommettono sulle vite dei ragazzi.

**<sup>15.</sup> Staranno facendo servizi speciali su ciascuno di noi**: a Panem, gli Hunger Games sono ritenuti uno spettacolo molto seguito. Durante i giochi, quindi, i giornalisti fanno a gara per trasmettere servizi personali sui ragazzi, per aumentare il piacere degli spettatori.

<sup>16.</sup> È adesso siamo in due: Peeta, l'altro tributo del Distretto 12 è ancora in vita.